

Venerdì 12 Giugno 1908

(Conto corrente con la Posta)

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno XXII - N. 140

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre, mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione). INSEIZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine Via della Posta N. 7. MILANO e sue succursali tutte.

Per l'osservanza dell'obbligo scolastico

Le più importanti disposizioni del nuovo Regolamento

Da qualche giorno è andato in vigore il nuovo Regolamento per l'istruzione elementare; ond'io credo far cosa gradita ai lettori della Patria, riassumendone qui le principali disposizioni che riguardano l'osservanza dell'obbligo scolastico.

Anzitutto, i consigli comunali dovranno subito istituire le Commissioni speciali, di vigilanza per l'adempimento dell'obbligo scolastico, componendole:

a) del Sindaco o assessore per l'istruzione, o altro consigliere, presidente;

b) del Presidente della Congregazione di Carità o di un suo delegato;

c) di un Giudice conciliatore;

d) di un ufficiale sanitario;

e) di un maestro e una maestra delle scuole del Comune;

f) di due o più padri di famiglia, residenti nel Comune; ed, ove ci siano, del R. Ispettore Scolastico e del Direttore didattico.

I componenti la commissione di cui alle lettere a) ed f) ed ove sia il caso di quello alla lettera e) devono essere nominati ogni biennio nella sessione di primavera.

Nella prima quindicina del mese di luglio, il Sindaco pubblica un manifesto ricordando ai genitori, ai tutori, ai direttori, di istituti di beneficenza ed a tutti coloro cui sono affidati fanciulli in età di frequentare la Scuola, l'obbligo che ad essi è imposto dalla legge di procurare l'istruzione elementare ai fanciulli stessi; e inviterà inoltre le suddette persone a dichiarare, nel termine di quindici giorni (cioè entro la fine di luglio) il modo con cui intendono di adempiere a tale obbligo.

Entro il mese di luglio il Sindaco farà compilare l'elenco dei fanciulli obbligati all'istruzione elementare, giudicando in esso l'elenco delle persone (genitori, tutori, ecc.) che hanno l'obbligo di procurare l'istruzione ai fanciulli loro affidati.

La Commissione speciale si adunerà il 15 agosto per esaminare l'elenco degli obbligati e le dichiarazioni fatte dai genitori o dai tutori ed inviterà a comparire dinanzi alla Commissione, prima della fine d'agosto, coloro che non abbiano fatta alcuna dichiarazione o le cui dichiarazioni siano ritenute manchevoli.

Sentite le giustificazioni degli interessati la Commissione proporrà al Sindaco l'elenco definitivo degli obbligati a frequentare la Scuola nell'imminente anno scolastico, e, in tale elenco, saranno compresi, come iscritti d'ufficio coloro i cui genitori o chi per essi, non si saranno fatti vivi dinanzi alla Commissione di vigilanza.

Contemporaneamente la Commissione presenterà al Sindaco l'elenco dei fanciulli che saranno istruiti in casa o in istituti penali.

Tali elenchi saranno mandati anche al R. Ispettore Scolastico.

L'elenco degli obbligati, approvato dal Sindaco, sarà pubblicato con apposito manifesto, non più tardi del 1.º settembre e dovrà essere esposto nell'albo pretorio del Capoluogo e delle singole frazioni.

Il Sindaco intimerà a tutti i genitori e tutori degli iscritti, l'obbligo di procurare ad essi l'istruzione elementare, chiedendone l'iscrizione nelle Scuole del Comune.

I maestri delle Scuole del Comune e gli insegnanti e i direttori degli istituti privati comunicheranno entro il 20 Ottobre, gli elenchi dei fanciulli iscritti nelle loro scuole.

La Commissione, riscontrati i registri delle scuole pubbliche e private con gli elenchi degli obbligati, inviterà gli inadempienti a dare entro il 15 novembre, per iscritto o personalmente, le giustificazioni della mancata iscrizione, per accertare la quale, la Commissione potrà volersi degli agenti comunali.

Ove le giustificazioni addotte, non siano sufficienti, la Commissione proporrà al Sindaco che i genitori dei fanciulli non iscritti o chi per essi siano ammoniti a provvedere alla loro istruzione entro un termine perentorio, trascorso il quale saranno dichiarati contravventori. Queste le principali disposizioni del nuovo Regolamento per l'osservanza dell'obbligo sulle disposizioni che a parer mio, sarebbero ottime se le formalità, per addivenire alla costruzione definitiva dei negligenti non fossero così lunghe, e potessero essere compiute al riparo delle Scuole, perché l'insegnamento non dovesse subire alcun ritardo.

Civiltà, 11 giugno, 1908.

Antonio Rieppi

La cura della tubercolosi chirurgica col succo delle sanguisughe

Intervista con lo scrittore prof. Bernabeo

«Il Mattino» di Napoli pubblica giorni or sono una breve nota a proposito di una recente scoperta sulla cura della tubercolosi chirurgica per opera di un giovane insegnante dell'ateneo napoletano, il professore Gaetano Bernabeo. In quella nota il giornale riferiva di una comunicazione clinica sulla cura anzidetta fatta dal prof. Bernabeo alla R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli.

Sull'argomento il prof. Bernabeo ha concesso ora la seguente intervista:

Da quanto tempo, professore, attende agli studi del bacillo di Koch?

Da ben 19 anni lavoravo sopra un tema che si può riassumere in questo titolo: «L'autodifesa dell'organismo contro i germi infettivi in rapporto con le suppurazioni», sul quale pubblicai anche un lavoro nel 1893. Di qui sorse l'idea di ricercare tutte le sostanze che potevano procurare una leucocitosi, ossia l'aumento dei corpuscoli bianchi del sangue. Tra queste sostanze quella che dava una leucocitosi più abbondante fu il succo delle sanguisughe, avendo notato che la leucocitosi così procurata era capace di circoscrivere la propagazione dei batteri biogeni. In seguito volli estendere le mie ricerche anche nel campo di altri micro-organismi fra cui anche quello della tubercolosi, ed osservai che anche il bacillo tubercolare veniva arrestato nella propagazione della leucocitosi procurata con quel succo.

Allora portai le ricerche anche nel campo clinico ed essendo un chirurgo incominciavo a trattare la tubercolosi nel campo chirurgico. In seguito agli efficaci risultati ottenuti modificai mano mano la proporzione del succo di cui mi servivo nel campo sperimentale, finché arrivai a comporre un liquido che inoculato alle natiche lontano dal focolaio stesso, faceva sì che questi focolai venivano ad essere influenzati nel senso che non più si estendevano, mano mano si rammolivano fino a guarire.

Sono molti anni che fate queste esperienze?

Sono tra anni dodici che propriamente ho esperienze nella scuola su svariatissime localizzazioni in tutti i gradi dello sviluppo e sempre che i polmoni erano sani, sempre che la mucosa intestinale non fosse attaccata anch'essa dal bacillo tubercolare, sempre che il rene non fosse precedentemente infiammato non da processi tubercolari i risultati sono stati sempre favorevolissimi.

Sono stati numerosi i casi di guarigione?

Innumerevoli. Ho ottenuto guarigioni con tubercolosi delle ossa, del testicolo, delle articolazioni delle glandole, del peritoneo, delle pleure, eccetera.

Si compiacerebbe dire, professore, quale è il processo della cura?

Se il focolaio tubercolare è un ascesso allora le iniezioni si fanno all'ascesso, il quale dopo 40 o 50 iniezioni viene svuotato. Quando poi non è proprio degenerato in sostanza caseosa il focolaio tubercolare, allora le iniezioni si possono fare così localmente che a distanza.

E qual'è l'azione di questo succo delle sanguisughe?

E' un problema che non ancora è stato risolto dalla scienza. Anche per le altre leucocitosi non si sa se i leucociti agiscono come fagociti oppure distruggendosi loro danno luogo ad anticorpi capaci di rendere inadatto l'ambiente alla vita del bacillo tubercolare.

Come è che le sanguisughe possiedono una proprietà così importante?

Come ella ben sa la sanguisuga possiede un fermento che non fa coagulare il sangue o determina consecutivamente una leucocitosi nel sangue quando viene inoculato.

E nessun altro aveva tentato simili esperimenti?

No. C'è stato un tempo in cui la terapia medica era tutta rivolta agli animali ma nessuno mai ha pensato alla sanguisuga. Il noto professore Biere di Kiel, colui che ha scoperto l'anestesia lombare in chirurgia, sta tentando la cura del cancro con il sangue di maiale.

Può avere alcuna influenza la scoperta da lei fatta sulla tubercolosi polmonare?

Non ho fatto esperienze al riguardo per non distrarmi dal campo di osservazione che mi ero proposto. Quello che posso dirle è che in gran numero di casi la

tubercolosi ossa è il primo stadio della tubercolosi polmonare ed allora guarendo queste localizzazioni si vien anche col tempo a resorbire il numero dei tubercolotici polmonari. Di più in tutti i ragazzi provenienti da famiglie tubercolotiche si potrebbe fare una cura preventiva col succo delle sanguisughe si potrebbe forse evitare l'insorgere del focolaio.

Ci tratteniamo ancora coll'egregio amico, osservando da vicino il prezioso sangue racchiuso in una boccettina, e di quale il prof. Bernabeo ci disse consuma molti litri. Ci concedano quindi cordialmente ringraziando l'egregio prof. Bernabeo della sua cortesia.

Bellezza e Intelligenza

Piero Bassi scrive nel *Veneziano* un notevole articolo per affermare che gli uomini di qualunque grado di mentalità e di qualunque educazione morale, non possono soffrire le donne cosiddette intellettuali.

Il Bassi scrive che la donna può ispirare all'uomo rispetto e non di rado timore per la sua mobilità, per il suo egoismo, la sua intelligenza ad essere educata, l'inconcepibile, lo sconfinato, il divagante delle sue brame e delle sue virtù; ed aggiunge che la donna ispira anche pietà, perché più soggetta a soffrire, più sensibile, più bisognosa di affetto e di funzioni affettive, più accessibile alle dissillusioni.

E con i sentimenti che l'uomo ha sempre provati dinanzi alla donna.

Il movimento del credito nelle Casse di Risparmio in provincia fu: residuo al 31 dicembre 1903 lire 7.039.241,27; depositi eseguiti lire 3.601.225,43; interessi dovuti lire 185.213,35; rimborsi eseguiti lire 3.553.102,04; residuo al 31 dicembre 1904 lire 7.492.547,99. Nel 1905 aumento di lire 172.447,96.

Maniago

Bacchi e campagna

Il falco che procede egregiamente bene dappertutto. In questi giorni incominciano la salita al bosco, e tutto fa sperare che avremo un ottimo e abbondante raccolto.

Anche la foglia del gelsi è bellissima e abbondante, tanto che a campagna finita si prevede che molta ne resterà sui gelsi; e ciò perché temendo che in seguito alla grandinata dello scorso anno avesse avuto a scarseggiare molti non si fidarono ad allevare la solita quantità di bacchi.

Campagna

La campagna è addirittura lussureggiante.

Le viti bellissime hanno messo anche quest'anno una grande quantità di uva.

La pignaggione (primi stadi) procede nelle migliori condizioni favorito da bel tempo, dopo l'abbondante pioggia della scorsa settimana.

S. Giorgio della Rich.

Concorso sistematico di riproduttori bovini.

Il 20 novembre prossimo si terrà in S. Martino al Tagliamento il quinto concorso sistematico di animali bovini riproduttori, riportati come segue:

Categoria I. - Maschi: (Oltre a medaglie e diplomi, premi in denaro per L. 300).

a) Tori da 6 mesi ad 1 anno e mezzo.

b) Tori da 1 anno ad 1 anno e mezzo.

c) Tori da 2 anni e mezzo a 4 anni.

Categoria II. - Femmine: (Oltre a medaglie e diplomi, premi in denaro per L. 200).

a) Vitelle da 6 mesi ad 1 anno e mezzo.

b) Vitelle da 1 anno a 1 anno e mezzo.

c) Vacche da 1 anno e mezzo a 2 anni e mezzo.

d) Vacche da 2 anni e mezzo a 5 anni.

Le vacche potranno essere accompagnate dal lattanzolo. Alla mancanza di attendibile certificato di nascita, supplirà l'esame dei denti.

Categoria III. - Gruppo di riproduttori comprendente almeno sei capi, di varia età e sesso diverso. (Diplomi e medaglie).

San Quirino

Nelle scuole

Ieri ebbero termine gli esami di compimento, presieduti dal Cav. Giacomo Baldissera.

Fra i maestri che diedero risultati veramente lodevoli va annoverata la maestra Irma Biasoli, la

quale, benché gli ultimi due mesi abbia dovuto abbandonare la scuola in seguito a malattia, pure sopra 17 bambini iscritti, ne presentò 15 e con bellissime classi ne vide risolte 13, mentre le altre due devono riparare in una sola materia.

E poiché parliamo di maestri, vi riferisco anche la seguente: In paese corrono insistenti le voci che il maestro Celeste Baron sia fermo nell'idea di voler dare le dimissioni, ignorando il motivo.

Bachicoltura

Quasi tutti i bacchi sono al bosco. In complesso, tutti bene, eccettuato però qualche poco di flaccidezza notata nei giorni del forte caldo.

Nella bachicoltura, quest'anno vi è anche la nota comica. Vari furono gli affari che in Comune furono stipulati in foglia, e tutti alla condizione di accettare il prezzo che verrà fatto in piazza. Ora il bello si è che avendo messo tutti la stessa condizione, ne viene di naturale conseguenza, che nessun prezzo fu potuto fissare.

Pordenone

Saggio ginnastico

Il Saggio Ginnastico che doveva aver luogo domenica scorsa a cura degli allievi della nostra scuola Tecnica, rimandato causa la pioggia, avrà luogo invece domenica 14 corr. nell'annunciata piazza castello, coll'intervento della banda della sezione Giovani. Speriamo che il tempo non lo proibisca.

Sacile

Per la filarmonica

Questa sera alle 21 dal Comitato provvisorio per la ricostituzione Società-filarmonica, venne riunita l'assemblea dei probabili contribuenti.

Il Comitato stesso diede ampia relazione, ai pochissimi intervenuti, sul modo di coprire il deficit lasciato dalla cessata Società e discusse i mezzi onde ricostituire la filarmonica mettendo a disposizione dei suonatori circa L. 1500 annue di compenso.

Supposto pertanto che i concerti a Sacile siano 20, sarebbero L. 75 che la Società pagherebbe per ogni concerto.

L'assemblea prese atto delle comunicazioni fatte dal Comitato e deliberò di riunirsi nel domani sera per la nomina della Presidenza.

Giova sperare che l'aiuto del Comune sempre fautore delle istituzioni utili, non verrà meno ai volontari che intendano di ridare vita a quel corpo filarmonico che vantava più di mezzo secolo di vita e che ebbe momenti di vero e meritato successo.

Se gli sforzi di chi oggi vuol restituire a Sacile la sua banda sortiranno buoni risultati, è supponibile che anche i suonatori i quali in questi ultimi tempi non hanno, a quanto si dice, dato saggio di concordia e disciplina, verranno mutati rotta e con la diligenza e con lo studio, riporteranno alla Banda nostra quella fama che s'era giustamente meritata nel passato.

Marano Lagunare

La sagra di San Vito

Domenica 14, lunedì 15, martedì 16, mercoledì 17 m. c. vi saranno a Marano grandiosi feste da ballo, nella ricorrenza della rinomatissima sagra di S. Vito, patrono del paese.

Domenica poi in occasione della grande apertura dei Bagni di Lignano sotto la direzione della nuova Società Friulana, si daranno straordinari festeggiamenti in onore delle Autorità e della Stampa delle Province, espressamente invitate alla festosa cerimonia. Lunedì, giorno di S. Vito, nelle ore antiche, la tradizionale, caratteristica processione in laguna, con musiche e cantori espressamente scritturati e costarosi parimenti sacri. Nei detti giorni, oltre le corse ordinarie del Vaporetto della Società Veneta-Lagunare, saranno attuate, in caso di bisogno, corse straordinarie fra Marano ed i Bagni di Lignano.

Se il bel tempo ci favorirà vi sarà certo enorme concorso di forestieri.

S. Vito al Tagliamento

Ospedale Civile

Fra i tanti miglioramenti introdotti nel nostro Ospedale, rileviamo con viva soddisfazione l'ampliamento e l'adornamento del locale ad uso Stanzamento Bagni e cura idroterapica.

Era veramente necessario che nel capoluogo, con un considerevole numero di abitanti, si provvedesse affinché il detto locale offrisse la comodità richiesta dal pubblico. Ma anche questo provvedimento ha conosciuto la solerzia e l'attività dei propositi e massime del nostro Chiar. Dr. Fiorio, chirurgo primario del nostro Ospedale.

Spillimbergo

Crisi Municipale

Oggi al nostro Sindaco furono presentate le dimissioni di otto consiglieri.

I dimissionari sono i sig.ri Tracconelli Antonio, Bisaro Carlo, De Pauli Alessandro, Menotti Francesco, Facchini Paolo, Cristofoli Giovanni, Colonello Costante e De Rosa Gavardo.

E con questo, dunque, in breve avremo il Commissario Regio.

Legato alla Congregazione di carità

Un recente decreto prefettizio autorizza il presidente della nostra Congregazione di Carità ad accettare il legato disposto in suo favore dal co. Gio. Batt. Monaco fu Antonio, deceduto in Craglio (Friulogentile) il 17 ottobre del 1906.

Bagnaria Arsa

Fermata ferroviaria e problemi amministrativi

La corrispondenza da Bagnaria Arsa nel paese del 9 corr. firmata dal R. R. Zucchi rivela che il lince di giornata bene si decideva a restare la macchina, prima perché non sta bene, nascondendosi sotto la veste di un quadripede, quantunque simbolo di vista acuta, sia perché è sempre una buona cosa, anche per l'avverario, conoscere con chi si ha a che fare. Ed ora, su qua, sig. Zucchi, a vostra disposizione.

Sulla fermata di Bagnaria non avete detto nulla di nuovo che non fosse già stato rilevato, se si eccettuano le giustiziane da Bagnaria a Palma che voi elevaste a chilometri. Su ciò vi soggiungo che alla stazione di Palma, ora mi trovo spesso a vederla, se vi giungesse qualcuno di Bagnaria, osservate che il più delle volte proveniva dalla linea ferroviaria, la quale appunto non è lunga di quanto ho già detto. Mi aspettava invece quando di più (si vedeva) detto dopo quanto avevo percorso in seno al Camoglio; dove tra l'altro volli puntualizzare, che Bagnaria era destinata a divenire un centro di attrazione per la linea ferroviaria, il che provoco, tra l'altro, la giunta d'interrogazione del Consigliere Co. Orsini, per averne delle spiegazioni, che naturalmente non avete potuto dare.

Idi ora s'andano a vostri appuntamenti amministrativi, ma sentite: se nel vostro articolo sono uno dei disordini, Auspicio voi dunque si trattano punti e "cassette" in tutto il Comune, si costruiscono locali scolastici, si porta della ghisa sulle strade, si attivano pompe d'acqua, si aumentano salari si accorrono, gratificazioni ecc. ecc. qualcosa, se non fosse state voi, l'ultimo di tutto sarebbe fatto.

A parte che alcuni di tali provvedimenti (parlando di quelli straordinari) si eseguono quando voi non eravate Consigliere, permettete che vi rammentino l'opera vostra appunto sulla "gratificazione al sottobosco" da voi istituita, e distribuita dal Consiglio ad unanimità, meno voi, perché ricopriste giusta, trattandosi di compensare lavori estranei, ufficiali, retribuiti e speso sostenuto nel 16 anni del mio segretariato; e sulla "gratificazione alla tenacia" che dopo più di 40 anni di servizio a L. 250, e annue, si compenso di L. 200, e a stento a stento di una commendazione e semplice gratificazione di 400, e sul nuovo capitolo per medico da voi nominato, sostituito e combattuto sebbene basato sulle nuove disposizioni vigenti. Ho voluto rammentarvi ciò perché, a chi legge il vostro articolo, potrebbe sembrare che vi dimostrate favorevole all'opera vostra, che, vanitate sempre ispirata a principi di equità e imparzialità senza distinzione di luoghi persone e cose.

Mi dite che per la scuola di Privano nulla si è deliberato, e che non mi occupo di quella di Campolunghe. Ma se, me pare che il Consiglio ha accettato la proposta Prefettizia di una terza aula per Savaglia e Privano, e ciò mi pare sia una deliberazione che del resto è obbligatoria. Se in seguito il Consiglio delibererà anche quella di Campolunghe, sebbene non obbligatoria, sarà una ragione di più per non impaginare in altre spese inutili.

Ripeto che il Comune non ha risorse da rimbalzare, e che il 306 di vendita sul D. 15, che non corrisponde, alle L. 16 mila da voi annunciate, come non trovo nel bilancio di L. 500, il vostro budget per bisogni eventuali.

Non comprendo poi come si possa avere la faccia tosta di proclamare la floridezza delle finanze di un Comune quando esso ha bisogno di sopprimere quasi tre volte il limite della sovranità per tenersi in gamba, e che aumenterà ancora non poco, quando si dovesse procedere alla erezione di tanti fabbricati, sia pure con un grosso prestito di favore vagheggiato dal sig. Zucchi. Ma già per chi non paga un centesimo di imposte né di tasse comunali, queste sono belle cose.

Ed ora permetta il signor Zucchi che gli domandi che cosa intende dire la dicitura "se si conoscono troppo bene le mie tenerezze verso Bagnaria". Miotti un atto o un fatto qualunque di ostilità o di trascuranza da parte mia verso quella frazione? Se è un galateo, dove spiegarci, diversamente si dovrà dire che è una sua insinuazione a base di malignità.

Ritorni pure il signor Zucchi come promette, che io l'attendo, avendolo dell'altro.

Enrico Gasparis

Codroipo

VII. lezione d'igiene

(B. U.) - 12 - Alla presenza di numerosi insegnanti ieri il dottor Giuseppe Bertuzzi tenne la settima lezione d'igiene terza tenuta dal Bertuzzi sul tema della malattia infettiva.

Parlò sulla tubercolosi. Esposse varie forme sotto cui si presenta. Trattò della sua diffusibilità, dei mezzi per difendersene, raccomandando oculatamente nelle scuole da parte degli insegnanti per preva-

lire la terribile malattia. Città vari
scienziati che si occuparono del
morbo del quale fece per sommi
capi la storia attraverso i tempi.
Parlo della scoperta dei germi pa-
togeni di essa malattia che fece
osservare al convenuti mediante
un'eccezionale microscopio; ripose
esaurientemente a varie domande
e a schiarimenti richiesti dai con-
venuti i quali furono ben contenti
della dotta lezione.

— **Unione sportiva.**
Domani 19 ore 21 è convocata l'as-
semblea dei soci dell'Unione Spor-
tiva per passare alla nomina di
due consiglieri.

— **Banda musicale.**
La nuova banda musicale che in
causa del cattivo tempo non poté
eseguire il programma promesso
nel giorno dello Statuto, lo eseguirà
domenica 14 corr. alle ore 20.

Un secondo programma svolgerà
la domenica seguente 21 corr.

La bicchierata avrà luogo al
Gambinus dopo eseguito il primo
concerto.

Polcenigo.

**Tre monelli che imbavagliano
una ragazza.**

14. Ieri a mezzogiorno, nella località
«Grave», certi Ferdinando Bravin
di Luigi d'anni 14, Deieri Antonio
di Luigi d'anni 14 e Del Pup Gu-
seppe di Giovanni d'anni 10, tutti
tre contadini di qui, aggredirono,
legarono e imbavagliarono la ra-
gazza Giacomina Mezzaroba di Gia-
como, per rubarle 4 pani del va-
lore di 20 centesimi che portava
sotto il braccio. Fatta la preda, lasciarono
legata e imbavagliata la ragazza,
dandosi alla fuga.

Tutti tre furono questa sera ar-
restati, essendo implicati in altri
furti commessi recentemente.

Sacile.

Incendio.

Nella frazione di S. Giovanni di
Lavenza prese fuoco la casa di pro-
prietà Basilio Zaghet, fu Giacinto,
cagionando danni per L. 600.

Il Zaghet è assicurato alla «Me-
tropoli».

Gemona.

**Un concerto in onore degli
ufficiali che si trovano qui
per studi.**

12 (per telefono). — Ieri sera in
onore degli ufficiali (una ventina
in tutto) che si trovano qui per gli
studi delle manovre coi quadri,
venne dato un concerto di fronte
all'albergo della Stella d'Oro. Il
paese era illuminato colle lampade
ad arco.

Il Sindaco cav. Strolchi, gli asses-
sori Piemonte e Perissutti e il se-
gretario municipale Rossini, nonché
la Presidenza della Filarmonica si
recarono ad onorare gli ospiti.

La signorina Roma.

Abbiamo riferito, l'altro giorno, dai
fogli veneziani, l'arresto dell'avvo-
cato Paolo di Colle di Tarcento;
e come si facessero ricerche per
eruire una signorina che aveva il
giorno precedente all'arresto di lui,
passato qualche ora in sua casa,
spacciandosi come sua sorella. Di
questa signorina si sapeva soltanto
che si chiamava Roma.

Ora, se ne sa qualcosa di più.
Ella benché conosciuta col nome di
Roma, è certa Ida Miotto fu Biagio,
d'anni 27, nativa di Mestre, ma do-
miciliata a Seguals.

Ella però afferma di aver sempre
ritenuto il di Colle per un onesto
giovane: aveva stretto con lui qual-
che rapporto solo da pochi giorni.
Non poté dire se il Di Colle sia o
no l'autore dei furti dei quali è im-
putato.

Dal Friuli Orientale aperte minacce slovene.

Un'altra prova?

La *Sozia*, giornale sloveno, oc-
cupandosi delle accoglienze ostili
che ebbero lunedì i suoi connazio-
nali discesi a Gorizia per com-
piervi le loro dimostrazioni anti-
italiane, scrive che è stato l'esempio
di Pola contro i croati, che ha
fatto ribollire a Gorizia «il rime-
dato e avvelenato sangue friulano».

Il giornale sloveno citato è ad-
dirittura sanguinario. Dice che la
polizia e l'autorità politica dovevano
lasciar fare agli sloveni anche a
costo di versar sangue. Gratifica
di velenosi di banditi italiani, gli
abitanti di Gorizia e ingiuria tutti
quelli che in questa occasione hanno
mostrato energia e di non tollerare
padronanze slovene a Gorizia.

«L'è r. autorità politica —
soggiunge — dimostrò che non ri-
spetta la nazione slovena, quella
nazione alla quale forse un giorno
si rivolgerà cercando aiuti. Per que-
sti aiuti, si preparano le Società
di tirà a segno. «Ma il Governo
non aspetti che sloveni andranno
al confine a fare esperimenti».

«Nell'ombra delle baionette do-
veva aver luogo questa festa? Per
i nostri festini non abbiamo biso-
gno di baionette. Sappiamo guar-
darci da soli. Se per le vie si tro-
veranno teste insanguinate, queste
non saranno di sloveni».

«Quando saranno aggrediti, essi
sapranno difendersi senza le baio-
nette imperiali. E sapremo fare una
pace che mai più nessuno si azzar-
derà di seccare e di disturbare gli
sloveni amanti della pace. Perché
non si permette una buona volta
di fare questa prova?»

Corre voce, a Gorizia, che gli slo-
veni vogliono ritentare la prova
domenica. Possibile?

nette imperiali. E sapremo fare una
pace che mai più nessuno si azzar-
derà di seccare e di disturbare gli
sloveni amanti della pace. Perché
non si permette una buona volta
di fare questa prova?»

Corre voce, a Gorizia, che gli slo-
veni vogliono ritentare la prova
domenica. Possibile?

Ancora a proposito dei fatti di
domenica, iersera, 11, il Consiglio
comunale tenne seduta, cui moltis-
simo pubblico assisteva.

Il consigliere dott. Pinnausig, dopo
aver fedelmente esposto i fatti e
stigmatizzato le cause che li provo-
carono, chiese che si votasse d'ur-
genza la seguente mozione:

«Il Consiglio della città di Gorizia
invita l'illustrissimo podestà e de-
putato (l'on. Marani) a riferire pre-
sionalmente alle autorità preposte
ed al Governo centrale i tristi av-
venimenti di lunedì scorso; a in-
terporre tutta la sua influenza af-
finché la città non sia messa un'altra
volta a si dura prova; a declinare,
in caso d'evasione negativa, ogni
responsabilità, d'ad attribuire all'au-
torità stessa tutto quanto dovesse
accadere».

La mozione fu votata all'unani-
mità, fra calorosi applausi della
folla.

Desideri, lagnanze ecc.

Caro Direttore,

Mi fai il piacere di informarmi se
sulla pianta topografica della città,
esistente presso gli Uffici Municipa-
li, figurano le strade Bertaldia,
di Mezzo e Ronchi?

Io temo che al Compidoglio Udi-
nese non debbano conoscere nean-
che l'esistenza delle nominate strade
se debbo giudicare dal loro stato
veramente disastroso per l'enorme
(dico enorme) quantità di polvere
— o di fango — che le rende im-
praticabili.

Non dico quando tira vento (ché
allora Dio ce ne liberi) ma quando
passano veicoli di qualunque genere,
si formano nuvoli da disgradare
quelli che il Simun solleva nei de-
serti africani.

E' comparsa qualche protesta per
lo stesso argomento anche su altri
giornali cittadini; ma l'on. Municipi-
o, o chi per esso, ancora non ha
creduto suo dovere di porre un ri-
medo a tanto inconveniente.

Forse lor Signori affacciandosi nel
lavoro elettorale svolgessero nelle
amplie sale dell'Associazione demo-
cratica, non avranno avuto tempo
di occuparsi di queste barzellette;
però a me sembra che, se non al-
tro appunto in questi momenti,
come sanno far fioccare le pro-
poste e i progetti, sapranno almeno
mostrare di dare ascolto anche alle
domande degli abitanti di quelle
vie, dai quali poi non si esita;
quando si presenta l'occasione, a
strappare il voto a base di promes-
se, di sorrisi, di scarrozzate... e di
Puglia!

A parte queste amare rievoca-
zioni, resta sempre la constatazione
che per la nostra Amministrazione
democratica non hanno valore le
lagnanze del Popolo, e che per essa
è un mito l'eguaglianza dei diritti
dei cittadini, di fronte all'eguaglianza
dei doveri.

Ma le elezioni sono prossime e
quindi speriamo.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Pordenone.

Condannati i ladri e il danneggiato.

Gerardo Alvise fu Domenico di anni 39,
operaio di Caurle, Romano Sante di An-
gelo di anni 25, sarto di Pordenone, Sal-
vadori Umberto di Gio. Battista di anni 26,
di Caurle, tutti e tre in stato d'arresto,
devono rispondere di furto qualificato
consumato in unione tra loro nella notte
del 13 al 14 aprile u. s. in danno di Ce-
reser Virginio di Valtosoncello, ove en-
trati nella di lui casa d'abitazione s'im-
possessarono di varie tavole, valenti
lire 50.

Presinducati all'appello dei testi il dan-
niato Cereser non si presenta, taleché
prima di chiudere il dibattimento su con-
forme proposta del P. M. il Tribunale lo
condanna a lire 30 di multa.

Pronuncia poi sentenza di condanna
contro gli imputati, che punisce il Ge-
retto con mesi otto di reclusione, il Ro-
mano ed il Salvadori con mesi 6 e giorni
venti della stessa pena.

Difensore Cavazzani.

Strasceli delle dimostrazioni di Budala.

Angelin G. Battu fu Pietro d'anni 55,
Carlozzio Pietro fu Antonio d'anni 60,
Angelin Valentino di Giuseppe d'anni 25,
Machio Pietro di Valentino d'anni 26 e
Cardazzo Angelo di Vincenzo d'anni 28,
tutti di Budala, siedono sul banco degli
accusati per avere nel 7 aprile 1908 fatto
parte di una radunata di oltre 40 persone
che mediante violenza e minacce tendeva
ad impedire la convocazione del Consiglio
comunale di Budala regolarmente convo-
cato.

Il P. M. sostiene l'accusa per tutti e non
chiede quindi la condanna, ma il difen-
sore avv. cav. Cavazzani riesce a strap-
pare al Tribunale una sentenza d'assoluzi-
one per tutti i suoi raccomandati.

Corte d'Appello di Venezia.

Grave condanna di un contrabbandiere.

Codarin Luigi di anni 27 fu condannato
dal Tribunale di Udine a tre anni ed un
mese di detenzione ed a L. 4335-22 di
multa per avere nel 7 luglio u. s. intro-
dotto di contrabbando nel territorio di
Bagnaria Arsa, in unione ad altri in-
diziati, massi sconosciuti — 72 chili di
tabacco estero e 24 chilogrammi di zuc-
cheraccio.

Egli poi avrebbe opposto resistenza alle
guardie di finanza, che lo sorpresero.
La Corte d'Appello di Venezia ha con-
fermata la sentenza.

Cronaca Cittadina

La premiazione degli allievi della scuola serale di contabilità.

Ieri sera, nell'aula magna del
l'istituto tecnico, seguì la premia-
zione degli allievi che frequentarono
i corsi della Scuola serale di con-
tabilità, che deve la sua vita e la
sua attività specialmente alla So-
cietà di M. S. fra agenti di com-
mercio.

Alla cerimonia erano presenti: il
Presidente della Scuola sig. Marioni,
l'assessore Camillo Pagani in rap-
presentanza del Municipio, e il ra-
gioniere Girolamo Muzzati in rap-
presentanza della Camera di com-
mercio, che pure al mantenimento
contribuiscono della Scuola; il prof.
cav. Marchesini; il direttore della
scuola rag. Bottussi; gli insegnanti
prof. Dilla, Maestro Tonello del II,
Ragionieri Bettina del III e Rag.
Bernardis del IV, nonché il Presidente
della Società di M. S. fra agenti di
commercio sig. Silvio Moro, il di-
rettore Missau ed altri membri del
consiglio; la stampa ed altri invi-
tati, fra cui il sig. De Candido per
l'Unione Esercenti.

Presenziavano tutti i frequentanti
la scuola. Su 109 iscritti di que-
sta, furono esaminati 75 e promossi
58. Come si vede, i risultati furono
ottimi.

La cerimonia fu aperta con un
breve discorso del rag. Bottussi, nel
quale rilevava le benemerite della
Scuola e degli enti che contribu-
scono a tenerla in vita, nonché l'as-
siduità dei frequentanti ed i pro-
gressi ottenuti.

Il segretario dà quindi lettura dei
nomi dei promossi, corso per corso:

Dal I al II corso, promossi:
Blasoni Isolina — Zuliani Irma —
Treu Dante (tutti tre con distinzione)
— Blasoni Ida — Rizzi Francesco
— Agostini Elsa — Rocco Ettore
Novello Teresa — Mauro Ines —
Piano Giuseppina — D'Ambrasio
Luigi — Gasparutti Antonio — Treu
Riccardo — Vellutini Clelia.

Dal II, al terzo corso, promossi:
Rizzi Oreste, Chiurlo Milcano,
Strambi Plinio, Strubergiero Ciro,
Scaro Caterino, Di Bernardo Gio-
cinto, Morgante Anteo, Cossio Remo,
Buri Ernesto, Zanetti Umberto, Dal
Forno Ettore, Bolognato Giovanni,
Perosio Desdemona, Bonanni Lina,
Di Bernardo Ada, Burini Noemi,
Canoian Giovanni, Paludet Bortolo,
Deanna Candido.

Dal III al IV corso, promossi: Al-
bonetti Corinna, Ciardi Michele, Gil-
loni Achille, Plano Emilio, Salvini
Ester, Rizzardi Enrico, Rizzardi Pie-
tro, Ganis Evangelista, Candido An-
tonio, Agostino Giovanni, Selaz An-
gelo, Turchetti Palmiro, Sernagiotto
Primo.

Licenziati, con premio di L. 10 gra-
do — Graffi Vincenzo; con premi
di L. 8 grado — Cienti Ezio, Moce-
nigo Ermete, Marquardt Dionizia;
con menzione onorevole — Coviz Giu-
seppe, Geminiani Pietro, Marson
Giuseppe, Rocco Giuseppe. — Eb-
bero la semplice licenza: Canelotto
Anna, de Marco Erasmo, Migliavacca
Edvige, Zorzi Domenico.

Proclamato l'esito, il rag. Ber-
nardis dice:

La vostra presenza, in questa circo-
stanza solenne nella quale i licenziati
di 4. corso ricevono meritato compenso
per la loro assiduità e profitto, mi convince
che tutti voi siete compresi dell'impor-
tanza della scuola istituita a vantaggio
della numerosa classe degli agenti, e mi
da sicuro affidamento che continuerete a
frequentare anche per l'avvenire aggre-
gando alle vostre file altri compagni.

La locale Società di M. S. fra agenti di
commercio ha voluto procurare a voi il
modo d'istruirvi e di apprendere molte
conoscienze indispensabili nella vo-
stra vita commerciale agevolando così l'os-
tempimento delle mansioni che siete chia-
mati a compiere.

Il sodalizio perciò è degno della vostra
più intensa gratitudine e non per adu-
lazione ma per intimo convincimento del-
l'animo mio lo credo di poter affermare
che la Società agenta, ai tanti titoli di
benemerita acquistati in lunghi anni
di indefessa attività ha il vano di segnare
per le pagine più belle della sua storia
anche quello della istituzione di una scuola
per gli agenti di commercio.

Ei alla vostra riconoscenza è dovere
che io additi anche quelle istituzioni cit-
tadine e quelle autoritarie persone che
sono state larghe di aiuti e di consigli
e spero, anzi sono certo che la loro coo-
perazione ed il loro valido appoggio mo-
rale e materiale mai verrà a mancare.

Non posso a meno di rivolgere il mio
saluto affettuoso ed il mio augurio sincero
ai miei allievi ed allievi: e con un senso
di vivo rammarico che io mi stacco da
loro ma mi conforta il pensiero che essi,
come me, saranno vivi e cari ricordo
delle ore passate assieme con comunità
d'intenti e di aspirazioni.

Un cordiale arrivederci a coloro che al
principio del nuovo anno scolastico si ri-
presentano per compiere o continuare i
loro studi; però sino da questo momento
raccomando costanza e serietà di pro-
posito senza dei quali la riuscita non è pos-
sibile.

Tenete presente voi tutti, che se an-
che umili sono le vostre attribuzioni, co-
gnate di voi ha il diritto ed il dovere di
portare quel piccolo granello di sabbia
che deve consolidare ed ingrandire gli
altari della grande e piccola Patria.

Il discorso è vivamente applau-
dito.

Si alza l'allievo Pietro Geminiani
il quale risponde:

A nome e per incarico dei condiscipoli
dell'ultimo corso scolastico, mi permetto
di porgere qui un vivo ringraziamento
all'egregio rag. Bernardis ed ai signori
insegnanti che con tanto zelo ed amore
ci portarono dall'inizio al compimento
degli studi che s'intraprendono in queste
scuole importanti.

Un ringraziamento speciale è dovuto e
mi faccio obbligo di porgere ai signori
componenti la commissione. La loro com-
piuta abnegazione, l'efficienza con cui, mo-
dificando disposizioni opportune che ci hanno
procacciato il possesso di cognizioni si in-
dispensabili nella vita del commercio, non
possono lasciare indifferenti questi
anmi nostri, nei quali trova anzi posto
una riconoscenza non grande, in quanto
che da noi, quasi in generale usciti da
scuole elementari, non può restare in-
compreso il beneficio arrecato da coloro
che ebbero a chiamarci a questi utilissimi
studi. Animati da un sano entusiasmo,
abbiamo a suo tempo risposto all'appello
ad ora più non ci resta che la forte spe-
ranza, coidiata dal non meno fermo
proposito, di corrispondere degnamente,
anche per dimostrare che non furono vani
i sacrifici prodigati; e rinnovare i più
sentiti ringraziamenti.

Da vivissimi applausi sono accolte
pure queste espressioni e parole di
gratitudine.

Segue poi la consegna dei di-
plomi e dei premi.

A tutti i licenziati è offerto in
dono dal Presidente della Scuola il
volume della Vita militare di De
Amicis; a quelli che riportarono il
premio di secondo grado, l'ultimo
volume di computisteria del prof.
Marchesini; al primo premiato, en-
trambi i volumi. Non essendo però
questi ancora pervenuti, la conse-
gna verrà fatta fra giorni.

Dopo la consegna degli atti-stati
è chiusa la cerimonia.

La Giunta municipale

nella seduta di ieri ha dato in-
carico all'ufficio tecnico di riferire in
merito alla domanda d'acqua pota-
bile, degli abitanti del Casale Cas-
sine (Gussignacco).

Ha incaricato pure l'ufficio
tecnico di approntare un progetto
per prolungamento del marciapiedi
in via di Mezzo. (Era quel che si
domandava l'altro giorno sul no-
stro giornale).

Ha deliberato di chiudere la
scuola di Paterno, per evitare la
diffusione della scarlattina verifi-
cata in quella frazione, e che
siano additi due vigili sanitari per
la sorveglianza dell'adempimento
delle misure sanitarie, ordinate dal-
l'ufficio medico comunale.

I concorrenti al posto di bibliotecario

sono dodici. Veramente, le domande
pervenute sono tredici: una
giunse il giorno 16, mentre l'avviso
di concorso stabiliva il tempo utile
per la presentazione al Comune
delle domande fino alle ore 16 del
15 maggio. Perciò, la commissione
non potrà prendere in esame che
le domande dei dodici concorrenti
i quali le hanno presentate entro
il termine prescritto.

L'esame non sarà breve, trattan-
dosi di una serie non piccola di do-
cumenti allegati alle domande.

Associazione dei medici condotti.

I medici dell'Associazione suddetta
(sezione friulana) sono chiamati al-
l'Assemblea Generale che si terrà
nell'Osp. Civile domani alle ore 15,
per discutere sulla: Relazione della
Presidenza sul Monte pensioni.

Relazione di visita fatta al signor
Prefetto nel giorno 25 aprile scorso.

Opportunità dello stanziamento
nel bilancio comunale della quota
di L. 500 per ogni sanitario comu-
nale, a vantaggio del nostro Col-
legio di Perugia. — Assicurazione
fra medici e chirurghi organizzati
in caso di malattia. — Costituzione
dei consorzi circondariali per uf-
ficiali sanitari. — Indennizzo al
Presidente centrale dell'Ass. M. C. —
Comunicazioni della Presidenza.

Lavoro delle donne nel Pannaggio dei bozzoli.

Col mezzo della R. Prefettura, per-
venne alla Camera di commercio
un telegramma del Ministero, il
quale conferma che «anche per il
corrente anno la industria dei boz-
zoli è ammessa a godere delle de-
roghe alla legge sul lavoro delle
donne e dei fanciulli, e a quella sul
riposo settimanale durante il perio-
do di lavoro affrettato».

Le concessioni sono le stesse
dell'anno decorso.

La vertenza medica.

Ieri nel pomeriggio si riunì il con-
siglio dell'ordine dei sanitari per
trattare l'argomento della vertenza
medica nei riguardi del Dr. Valan,
Dr. Zanetti e Dr. Bidoli.

Ogni decisione fu rimandata a
sabato, in cui il consiglio si riunirà
di nuovo.

Programma

dei pezzi che la Banda Cittadina
eseguirà sotto la Loggia Municipale
oggi venerdì 12 giugno dalle ore 20
e mezza alle 22.

1. Marcia «Arte e lavoro» Maltese
2. Ouverture «Poter» Weber
3. Schottli Weber
4. Valse «Canio d'autunno» Wotan
5. Fantasia «Pagine» Leoncavallo
6. Int. coro brindisi
7. «Cavalleria rusticana» Mascagni
8. Polka «La Pulcinella» Rossini

I socialisti alleati coi radicali

Ieri sera nella sede del circolo
socialista, si riunirono gli affiliati
al partito in numero ristrettissimo,
per discutere sull'azione da spiegare
nelle imminenti elezioni comunali.
Fra i pochi intervenuti si nutavano
delle facce nuove. Vi fu, un po' di
discussione fra sindacalisti e riformi-
sti. I primi proponevano di se-
guire un'azione intransigente, cioè
di presentare una lista per la mi-
noranza; i riformisti invece pro-
ponevano di allearsi coi radicali e di
rientrare nella lista di questi con
propri candidati.

Con 12 voti difatti approvarono
l'alleanza e nominarono una Com-
missione, incaricata di far pratiche
col partito radicale per il blocco.

I membri della Commissione, comi-
ciarono ieri sera stessa le trat-
tative per l'alleanza con i maggio-
renti del partito radicale.

E' noto del resto che queste tra-
tative si sono iniziate prima del-
l'assemblea, e che furono vivamente
pugnate dai radicali; come è
noto che, fra socialisti e radicali vi
sono alcuni che servono da linea
d'Unione o da candida colomba d'al-
leanza... nel momento opportuno.

Sempre la stessa legge!

Naturalmente la legge sul ri-
poso festivo settimanale. Tanti arti-
coli furono scritti, tanti ordini del
giorno votati dopo tante e tante
lunghe discussioni, che forse nes-
suna altra legge n'ebbe un sì lungo
mastodontico e non ancora termi-
nato corso. L'Unione Agenti ci
comunica anche il suo ordine del
giorno:

Per l'osservanza della Legge sul Riposo Festivo

(1). Il Consiglio centrale dell'Unione
Agenti di Commercio della Provincia di
Udine, preso atto delle informazioni par-
venute dalle Sezioni di Provincia, circa
l'azione passiva e la non curanza di in-
teressi funzionali, cui è demandata l'os-
servanza della Legge sul Riposo Festivo,
di fronte alle evidenti infrazioni e vio-
lazioni alla legge stessa ed al Regolamento.
Tenute presenti le assicurazioni ed af-
fermazioni dell'illustrissimo Sig. Pro-
fetto di Udine e al rappresentante della
loca Camera del Lavoro, a che lo dispo-
sizioni della Legge e Regolamento per
quello che concerne la obbligazione dei
cartelli indicanti orari e turni di com-
pensi al personale, avrebbe firmato og-
getto di sorveglianza rigorosa da parte
dei funzionari.

Nel mentre constata che in città le in-
franzioni del sig. Profetto vennero esse-
guitate dagli agenti incaricati con lodevole
sollecitudine, ma che per la vastità del
territorio, la sorveglianza, malgrado tutte
la buona volontà dei dotti funzionari, non
può esplicarsi in modo efficace, quindi
si impone una energica e risoluta
azione da parte della classe nostra, col
di supremo interesse che la legge venga
rispettata rigorosamente.

DELIBERA

1. Tutte le Sezioni iscritte all'Unione
devono procedere immediatamente alla
costituzione di una squadra permanente
di vigilanza affinché controlli su tutti
industriamente gli esercenti, i tangenti
e i cartelli indicanti l'ora di apertura e
chiusura nelle domeniche (articolo 13
regolamento 7 novembre 1907 N. 807) e
di invigilare che i turni al personale fis-
sati sieno scrupolosamente osservati, e
d'informare tutto la Presidenza della
Sezione sulle eventuali infrazioni, perché
questa a sua volta ne faccia regolare
denuncia, in nome dell'Unione alle Au-
torità.

2. Nel caso che i funzionari cui spetta
l'osservanza delle prescrizioni di Legge,
si rifiutassero alla immediata verifica
ed accertamento delle denunce presentate
in nome dell'organizzazione nostra, a
norma delle disposizioni del secondo ca-
poverso dell'articolo 14 del regolamento
Presidenza delle sezioni, dopo aver de-
bitamente avvisato alla Direzione Centrale,
affinché questa possa procedere, alle de-
nunce contro tali funzionari varrà la
superiori Autorità.

3. Essendosi verificato il fatto, che
qualche agente nella tema di non da
parte del principale, o con sicurezza o non
osa reclamare il compenso di turno, che
la Legge tassativamente accorda a chi ha
lavorato nelle cinque ore della domenica,
rendendosi così indirettamente complice
di grave infrazione al principio fonda-
mentale della Legge stessa, contribuendo
per tale modo ad incoraggiare altri a
impunemente violarla.

Le commissioni di vigilanza portante,
dai cartelli di turno esposti nei negozi
prenderanno nota dei nomi e del giorno
di riposo fissato dai principali del per-
sonale impiegato alla domenica; e proce-
deranno alle verifiche se tali riposo ven-
gano osservati, denunciando i trasgre-
ssori.

4. E' fatto obbligo alle Direzioni delle
Sezioni di comunicare tutto ai propri
scritti la presente deliberazione del Con-
siglio Centrale Direttivo e di procedere
alla immediata radiazione di quei soci,
che non curano della propria dignità,
degli interessi della classe e dei diritti
loro sanciti dalla legge, si prestassero
comunque, o contribuissero a far eludere
la legge che alla classe nostra ha costato
tanti sacrifici e lotte.

Il Segretario dell'Associa- zione Commerciali.

L'Associazione fra Commerciali e
Industriali del Friuli ha nominato
ieri nella sua riunione consigliere
l'impiegato-Segretario nella persona
del sig. Angelo Zurina di Rovigo,
Dottore in scienze applicate al Com-
mercio.

Si tratta d'una scelta ottima sotto
ogni rapporto, perché il Dr. Zurina
ha fama di giovane molto colto e
studioso, quanto di persona mode-
sta, serena e simpatica.

Un disertore austriaco

Si costituì ai carabinieri di S. Gio-
vanni Manzano, vestito in divisa e
con le armi certo Samuele Chaim
disertore dell'11. Pionieri di stanza
a Gorizia.

Beneficenza della Congre- gazione di Carità

Durante il mese di maggio la con-
gregazione di carità distribuirà 435
sussidi ordinari per un importo di
L. 2578-34 per l'infanzia con L. 435;
9 per l'infanzia con L. 70-60 straor-
dinari per L. 579-50; 25 per razioni
alla cucina economica con L. 199-35;
23 per indumenti con L. 174-95; 10
per acquisto attrezzi di lavoro con
L. 103-90; in totale 623 sussidi per
un importo complessivo di L. 4438.

Funerali.

Questa mane ebbero luogo i fune-
rali del decano dei sarti della nostra
Città Ignazio Camerino. Tre con-
fraternite ed otto Sacerdoti prece-
devano il carro funebre di seconda
classe. Sulla bara eravi una splen-
dida corona in fiori freschi della
famiglia. Al corteo facevano parte
il Presidente della S.ta Operaia
Generale G. E. Seitz, il direttore
Domenico de Candido e parecchi
soci con la bandiera. Notammo
molti colleghi del defunto, quasi
tutti vecchi ai quali facevano ala
molti portatori di torci.

Un tintore in pericolo di avvelenamento.

Ieri sera l'operaio tintore Emilio
Zin, d'anni 19 di Pradamano, oc-
cupato

Dalle altre Province e dall' Estero

Parlamento Nazionale

CAMERA. Dopo lo svolgimento di una interrogazione sul disastro ferroviario di Roccapietra, in provincia di Novara; si riprende la discussione del disegno di legge sulle ferrovie. L'on. Felissant propugna calorosamente il treno Ostiglia-Treviso specialmente per i bisogni militari. Egli rispose i suoi dubbi su ciò che potrà avvenire alla morte dello Imperatore d'Austria e si domanda: chi dice a noi che quando sarà morto il vecchio monarca austro-ungarico le intenzioni del suo successore al nostro riguardo non mutino?

Giolitti (interrompendo): Ma lei sogna ad occhi aperti (commenti). Felissant (sorriso). La ringrazio tanto. E lei sogna ad occhi chiusi! (Hariti vivissima). Comunque, sogni a parte, se pure rimanga una sola probabilità su cento che la pace sia pur fatta, occorre pensare alla difesa del nostro Stato.

Giolitti. E quello che stiamo facendo. Felissant (continuando)... e pensarci seriamente, efficacemente, perché nell'animo mio di italiano non si rafforza quel dubbio che fino dal 1882 fu esposto in Senato da un ministro di gran nome e di gran cuore; dal generale Pianell mio illustre maestro. (Vivissime approvazioni; molti deputati si recano a stringere la mano all'oratore).

L'on. Rudini gravemente malato. Roma, 11. L'on. Antonio di Rudini è caduto gravemente malato improvvisamente. Sono stati a visitarlo parenti e medici numerosi, fra i quali gli illustri clinici prof. Baccelli e Durante. Questi ultimi hanno giudicato trattarsi di grave malattia di fegato.

Nel circolo parlamentari la notizia dell'incirca dell'on. Antonio di Rudini è stata appresa con dolorosa sorpresa, fanno voti per la sua guarigione.

Tenente colonnello suicida. Genova, 11. Oggi nella caserma di San Benigno si è suicidato con un colpo di pistola alla testa il colonnello Giuseppe Garbino, di anni 53, di Reggio Emilia, tenente colonnello nel primo reggimento d'artiglieria. Si ignorano le cause del suicidio.

Degenerazione tedesca. Dopo e... prima dei processi contro gli uomini di spada che si resero colpevoli di turpi reati, ecco incominciato a Berlino un altro processo scandaloso. Un dottore in filosofia, Ermanno Riedel, d'anni 53, è accusato di corruzione di minorenni.

Egli ubbriacava le sue vittime fino a che avessero perduto la conoscenza, poi dava sfogo ai suoi desideri. Due delle vittime si suicidarono per non sopravvivere all'onta.

Il tribunale decise che il dibattimento si svolga a porte chiuse. Sono citati 80 testimoni.

Il cassiere di una banca fiorentina ucciso da un automobile.

Firenze, 11. Stamane alle Casine, nel viale Regina, verso le ore otto veniva un automobile che portava il numero 10 dei Garages Rinniti, sul quale erano alcuni signori e signore. Dal vialetto che fiancheggiava il Piazzale del Re veniva il sig. Sebastiano Cecchi, d'anni 50, cassiere della Banca Ascard, che montava una motocicletta. Nella curva l'automobile investì il Cecchi, gettandolo a trenta metri di distanza ed uccidendolo sul colpo. La motocicletta andò in frantumi. Lo chauffeur e le persone che si trovavano sull'automobile si sono date alla fuga.

Sono accorsi sul luogo le guardie municipali e poscia si sono recati sul luogo del disastro il commissario di pubblica sicurezza di Santa Maria Novella, il pretore del mandamento, carabinieri e molte guardie di pubblica sicurezza.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere del signor Cecchi venne trasportato dalla Misericordia all'Asilo di S. Maria Nuova. L'automobile riportò qualche danno. Alcune centinaia di cittadini si sono recati sul posto.

Alla vigilia del Corteo storico a Vienna

Vienna 11. I giornali rilevano come le speranze del comitato e degli albergatori di vedere affluire a Vienna, col corteo storico in occasione del Giubileo dell'imperatore, grandi masse di forestieri, sieno rimaste completamente deluse. Compresse le alcune migliaia di comparse che faranno parte dei gruppi delle nazionalità, venute qui dalle diverse provincie, i forestieri non superano la cifra di 20.000. Delle 12.000 stanze che erano state messe a disposizione del comitato non furono affittate nemmeno 3001. Anche la vendita dei biglietti ha fatto fiasco, perché oggi se ne può avere a migliaia a prezzi ridottissimi. Gran parte dei biglietti furono rimandati

dalle agenzie dell'estero e dalle principali città della monarchia.

Non manca d'un certo sapore umoristico un episodio, svolto ieri sera dinanzi alla « Volkshalle » del Municipio, dov'era convocata un'adunanza degli ordinatori del corteo e delle bigliettine e degli altri addetti alle tribune. Gli ordinatori stessi si comportarono in modo così turbolento, da provocare una rissa spaventevole agli ingressi della « Volkshalle ». Molte signore caddero svenute e furono raccolte negli abiti a brandelli. Si dovette rinunciare a tenere l'adunanza nella « Volkshalle » per impartire le istruzioni, e si tentò di tenerla all'aperto fuori del Municipio; ma anche colà i tumulti continuarono, cosicché si dovette per ieri rinunciare ad impartire le istruzioni.

Nuove torpediniere per la marina austro-ungarica.

Trieste, 11. Lo Stabilimento tecnico triestino, nel cui cantiere navale, San Marco, si stanno ultimando due navi di battaglia per la marina austriaca, ha ricevuto commissione di costruire sollecitamente 8 torpediniere d'alto mare. Dovranno essere consegnate al servizio del 1909. E' preannunciato il varo all'Arsenale di Pola, del primo sommergibile costruito in Austria. E' del tipo Holland, modificato.

Nuovi tumulti anti-giapponesi in California.

Telegrafano da Los Angeles che i contadini bianchi hanno attaccati e feriti alcuni giapponesi che vivevano appartati in una vettura. Hanno pure attaccato a sassate in un villaggio vicino un gruppo di giapponesi, alcuni dei quali sono rimasti gravemente feriti. Tali attacchi sono avvenuti in seguito all'agitazione manifestatasi fra gli operai bianchi per l'arrivo di molti operai giapponesi nella provincia.

Come si ricorderà, nell'anno decorso queste ostilità degli americani per poco non condussero ad una guerra fra Giappone e Stati Uniti.

Ciò che è necessario.

L'Agro Romano è l'oggetto dell'interessamento di tutti. La Croce Rossa ci porta le sue tende e i confetti del Chinino di Stato col lodevole scopo di diminuire la malaria... almeno nelle statistiche.

D'altra parte quaranta sacerdoti, ascritti alla Pia Opera di assistenza religiosa e civile nell'Agro Romano, recano nelle tende sterminate il conforto della parola cristiana, amministrano i Sacramenti, dicono la Messa, insegnano il catechismo ai bambini e tante altre belle cose.

Il Congresso nazionale femminili, per bocca della signora Linda Mannati, propone un piano di riforme del servizio sanitario nell'Agro, che, così com'è, lascia troppo a desiderare.

E il Governo che fa? Si può ben immaginare che là ove manca il pane, mancano le abitazioni, manca tutto ciò che al povero lavoratore può render meno triste la vita, tali conforti non possono apparire sufficienti, e pur non sdegnando le buone intenzioni, i contadini si domanderanno nella loro rustica semplicità se i principali bisogni della vita debbono consistere per essi nei confetti di Chinino di Stato e nelle pratiche religiose... o nei voti di platonici congressi.

Pensi una volta il Governo a questi derelitti, ridotti a vivere pregio degli animali: li provveda di ciò che loro manca: pane, casa, lavoro più umano, assistenza medica e scuola. Allora anche il soccorso dei privati riuscirà più utile, e la malaria scomparirà spontaneamente, senza il sacrificio di una continua chinizzazione snervante e pericolosa. Basterà che la cura si faccia caso per caso, ma in modo radicale: e a ciò provvederà nel migliore dei modi possibili l'Esanofelia (o l'Esanofelia per i bambini) della ditta Bisleri di Milano.

Camera di Commercio

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 giugno 1908

Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	505.-
Meridionali	359.38
Mediterraneo 4 0/0	501.50
Italiane 3 0/0	354.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	500.50
Cartelle	
Fondaria Banca Italia 3 7/8 0/0	514.50
Cassa Risparmio, Milano 4 0/0	508.50
" " 5 0/0	512.50
" Ist. Ital. Roma 4 0/0	305.-
" " " 4 0/0	513.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	90.95
Londra (sterling)	25.11
Germania (marcati)	123.07
Austria (corone)	104.62
Pietroburgo (rubli)	293.05
Ramania (lei)	98.50
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.63

Luigi Montico gerente responsabile

Giovedì 25 Giugno CORR.

Vedi avviso avviso in 4.a pag.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano 1906

Un inoculo cellulare bianco-giallo giapponese.

Un inoculo cellulare bianco-giallo africano.

Biglietto-Oro cellulare africano.

Poligrafo speciale cellulare.

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

Dott. G. SIGURINI

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

ESTRATTO DI

KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini - Vince le diarreie più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR e il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessione per l'azienda la Ditta

A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti MILANO-ROMA-GENOVA

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali farmacie e Drogherie.

Casa di Cura per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista

Udine - Via Aquileia 86

Visita tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

RICCARDO CUTTINI

FABBRICA

TIMBRI GOMMA

Incisioni su qualunque metallo

Placche in ottone e ferro smaltato.

DEPOSITO OROLOGI

Longines, Omega, Roskopf ecc.

Prezzi di tutta concorrenza.

UDINE - Via Paolo Caniani - Angolo Via Rialto, 19.

Ernie

trattato senza operazioni

Lunedì 15 corr. sarà a Udine Alberto Torre di Londra il nota Specialista. Si tratterà pochi giorni, onde applicare e far conoscere ai pazienti il grande metodo per immobilizzare senza dolori qualsiasi forma di Ernia.

Collo splendido sistema francese, brevettato dal R. Governo, l'ammalato non porta più i dannosi cinti a molle, e va esente da operazioni perfette di qualsiasi Ernia, anche se voluminosa, vecchia o recente, succede come per incanto, in persona di ogni età e sesso, esclusi i bambini (letati).

L'apparato, di speciale composizione e forma, viene adattato al momento, ad ogni singolo anatomico dell'ernia, riproducendo in modo perfetto le condizioni naturali del ventre: l'immobilizzazione è straordinaria, scompaiono i dolori, vomiti, sudori freddi ecc., la peritonite fuoruscita dai visceri dalla cavità addominale è evitata. L'ammalato si sente rinascere, può tutto fare, qualsiasi movimento è fatto con la massima facilità, trascurando i preoccuparsi, e meravigliando ammirare e riscattare i progressi, vantaggi dell'insuperabile metodo.

Lo specialista riceve solo pochi giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, domenica dalle 9 alle 12.

Corrisponde a chi scrive. Segretezza. Visite gratis.

La Casa di Milano manda a Udine un Medico-chirurgo due volte l'anno.

Cercasi

qui a Udine o fuori città, quartiere di due stanze cucina possibilmente tinello, con piccola corte oppure giardino, per marito e moglie. Gentili offerte piccolo quartierino presso Agenzia Manzoni Udine.

Fuori Porta Gemona

Locale d'affittare - uso commerciale - deposito - cantina ecc.

Rivolgersi all'Agenzia Manzoni, Udine.

A. Foleto Umberto ed anche a Pagnacco

si affittano, tanto a breve quanto a lunga scadenza, case ed appartamenti per abitazioni: villeggiature riducibili anche a magazzino, deposito bigattiere ecc. ecc. Per informazioni, rivolgersi al sig. Pietro Baletti, Pagnacco.

Cercasi abile e pratico chauffeur,

che sia possibilmente anche buon falegname oppure discreto scrivano.

Condizioni e referenze, indirizzare Impresa Rizzani, Udine.

Malattie degli occhi

difetti della vista

la specialista dr. Gambarotto

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Carducci, che dalla via Carallotti, fra i palazzi Perasini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dentista

A. Raffaelli

UDINE

Piazza Merentouovo N. 3

Banco Cattolico di Udine

Situazione di 30 maggio vedi in quarta pagina

Le Biciette - Motociclette - Automobili

PEUGEOT

sono le migliori che si conoscono

La Regina delle biciclette a motore è la

Motosacoche

si vendono anche motori staccati (Successo mondiale) Lire 425.

Le coperture per Biciette - Motociclette - Automobili

ACRETOS (Imperforabili)

hanno messa la rivoluzione in tutto il mondo per la indiscutibile sicurezza.

Vendita esclusiva presso l'Emporio Sportivo

Augusto Verza - Udine

Mercoledì N. 5 - 7

NEGOZIO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - ECC. ECC.

Completo assortimento accessori per biciclette Automobili - Costumi - Beretti - Gambali - Calze - Impermeabili ecc.

Libri

Friulani

antichi e moderni

(-)

Scrivere alla

LIBRERIA DANTE UDINE

Via Mercerie 6.

Zorutti. Poesie. 2 vol. L. 6.00 Illustrate 12.00

Pirona. Vocabolario Friulano, grosso vol.

Palladio. Storia del Friuli, grosso vol.

Perotto C. Tutte le opere.

Atti Accademia Udine 1884-87, 1887-90. 2 vol.

Valentinelli. Bibliografia del Friuli.

Tulladii. Regni Foro-Julianum.

Atti. Accademia di Udine 1887-1875. 3 vol.

Bianchi. Documenti Storia Friuli.

L. Enciclopedia Virgilio in Friulano (Paul. Baiz.)

Belgrado. Architettura Egitiziana.

Antonini. Il Friuli Orientale, grosso vol.

Joppi. Lettere storiche G. Savorgnan.

Cropodagli. Udine illustrata.

Mariotti. Guida della Carnia, III.

Rocco. Motta di Livenza d'intoriti.

Antonini. Del Friuli - Note Storiche.

Leggi per la Patria del Friuli, ediz. 1686.

Madrisio. Viaggi 2 vol. Poesie Toscane 1 vol.

Constitutiones. Synodales. Danielis. Delphini.

A richiesta si spedisce apposto listino di molti altri libri ed opuscoli interessanti per la regione Friulana e di autori Friulani.

NE. Si acquistano a contanti libri di Preferenza Friulani, nonché di tutte le qualità esclusi i romanzi.

Garage Friulano

Ing. Fachini e G.

Direttore G.B. Marzuttini

Udine

Viale Venezia N. 7 - Telef. 3-03

Vendita e cambi Automobili

Accessori - Pneumatici

Lubrificanti - Benzina germ. 690

Officina per qualsiasi riparazione

Fresatura ingranaggi - Tempera a pacchetto

Fusione metalli - Carica accumulatori

Vulcanizzazione delle gomme

Lezioni per guida automobili - Istruzioni di chauffeurs

Servizio benzina e gomme a domicilio.

Teodoro De Luca

UDINE

FABBRICA BICICLETTE

Impianti di riscaldamento a Termosifone

Depositi e Impianti

di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

Deposito macchine da cucire ed armi

in Via Daniele Manin.

Calligaris G.

UDINE, Via. Palladio

Impianti di Riscaldamento

Termosifone a vapore

Cataloghi e progetti gratis.

Cinematografo Edison - L. ROATTO

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - Udine

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.
proprietà riservata - Riproduzione vietata

Arturo allora sentì svanire la sua ira come per incanto. Egli si giudicò infatti vile per avere abusato della sua forza contro suo fratello mutilato delle gambe e quasi in fin di vita. Provò orrore di sé stesso, di essersi lasciato vincere dall'ira, di essersi lasciato sfuggire parole roventi ed ultraggiuste, di avere disarmato suo fratello colla forza mentre avrebbe potuto ottenere lo stesso scopo usando la dolcezza. In quell'istante egli provò un acuto dolore per ciò che aveva fatto e con le lagrime agli occhi, con le mani congiunte in atto di preghiera, disse a Rinaldo, mentre tentava di sollevarlo:

— Perdonami...
— Mai ed esultò — gridò il mutilato indicando con la mano l'uscio. L'accento con cui furono proferte, queste parole era così imperioso che Arturo s'avvide subito che suo fratello mai gli avrebbe perdonato e barcollando come un ubriaco uscì da quella stanza con gli occhi bassi come un delinquente.

E' facile immaginarsi qual effetto aveva prodotto la terribile scena sul corpo quasi distrutto di Rinaldo di Ramery.

Venne assalito da convulsioni con delirio e solo qualche ora dopo, merco le cure affettuose di Clara e le prescrizioni del dottore Martignon, riprese i sensi. Ordinò allora che tutti, ad eccezione del suo servo di fiducia, il vecchio Carlo, uscissero dalla stanza per qualche minuto.

Quando permise che Clara rientrasse assieme al medico, era molto più tranquillo e sembrava affatto rimesso dal gran colpo ricevuto. Il

dottor Martignon, mentre usciva dal palazzo di via S. Onorato, rassicurò Clara dicendole che nessun pericolo imminente sovrastava il conte.

Infatti questi passò una notte tranquilla. Clara che non aveva voluto allontanarsi dal suo letto per tutta la notte, alla mattina si sentiva affatto rassicurata.

D'un tratto però il conte Rinaldo, dopo aver preso un po' di cibo e bevuto qualche goccia di vino, fu preso di nuovo dalle convulsioni e questa volta il dottor Martignon, chiamato d'urgenza dovette usare i più energici trattamenti per farlo cessare.

Le prime parole di Rinaldo furono per il vecchio medico di casa.

— Dottore — egli disse con voce incomprensibile — desidero parlare con voi solo. Accordatemi alcuni istanti di colloquio. Voi siete per me un vecchio amico.

— Perbacco, vi ho avuto fra le braccia appena nato — disse il dot-

tor Martignon cercando di sorridere.

— Allora, Clara, usami la gentilezza di uscire un istante, e quando ti farò chiamare portami il piccolo Fabiano. Oh! come desidero baciarlo! — disse Rinaldo.

Clara, nascondendo il suo viso lagrimoso nel fazzoletto uscì, e Rinaldo con calma disse al medico: — Amico mio; ho bisogno che voi mi diciate tutta la verità. Non abbiate alcun timore, sono pronto a tutto. Ho ancora molto da vivere?

— Contate! — mormorò il vecchio medico.

— Suvvia, non sono una donna. Che per me non vi sia più rimedio lo so, ma ora voglio sapere se mi rimane il tempo di compiere un sacro dovere. Voi sapete che la donna che è uscita poco fa è la madre di un mio figlio. Io desidero prima di andarmene per sempre di lasciare loro il mio nome. Le pratiche sono piuttosto lunghe ed occuperanno più di una settimana.

Posso avere io la certezza di essere vivo ancora tra pochi giorni? Esitate a rispondermi? Ma suvvia, coraggio dottore, ne ho tanto io.

— Se non fosse per il sacro dovere che dovete compiere tenterei di illudervi, giacché noi medici dobbiamo tacere la terribile verità ai nostri ammalati. Ma siccome dalla mia risposta dipende l'avvenire di due persone che amate, vi dirò francamente che le vostre opinioni che le prime convulsioni che vi assaliranno, saranno fatalmente le ultime. Dio solo può prolungare la vostra esistenza. Se voi desiderate sposare la donna che ha reso padre, fatelo subito, oggi, piuttosto di domani, tra un ora piuttosto di stasera.

Rinaldo ascoltò pallido, la fatale sentenza però solo il trionfo delle sue labbra lasciò indovinare, ciò che accadeva nell'animo suo e senza emozione apparente gli disse:

Continua

Orario ferroviario.

Partenza da Udine.
per Pontebba: Lusso 5.55; D. 7.35; O. 10.45; D. 12.55; O. 14.15; D. 16.15; O. 18.15; D. 19.15; O. 21.15; D. 22.15; O. 23.15; D. 24.15; O. 25.15; D. 26.15; O. 27.15; D. 28.15; O. 29.15; D. 30.15; O. 31.15; D. 32.15; O. 33.15; D. 34.15; O. 35.15; D. 36.15; O. 37.15; D. 38.15; O. 39.15; D. 40.15; O. 41.15; D. 42.15; O. 43.15; D. 44.15; O. 45.15; D. 46.15; O. 47.15; D. 48.15; O. 49.15; D. 50.15; O. 51.15; D. 52.15; O. 53.15; D. 54.15; O. 55.15; D. 56.15; O. 57.15; D. 58.15; O. 59.15; D. 60.15; O. 61.15; D. 62.15; O. 63.15; D. 64.15; O. 65.15; D. 66.15; O. 67.15; D. 68.15; O. 69.15; D. 70.15; O. 71.15; D. 72.15; O. 73.15; D. 74.15; O. 75.15; D. 76.15; O. 77.15; D. 78.15; O. 79.15; D. 80.15; O. 81.15; D. 82.15; O. 83.15; D. 84.15; O. 85.15; D. 86.15; O. 87.15; D. 88.15; O. 89.15; D. 90.15; O. 91.15; D. 92.15; O. 93.15; D. 94.15; O. 95.15; D. 96.15; O. 97.15; D. 98.15; O. 99.15; D. 100.15; O. 101.15; D. 102.15; O. 103.15; D. 104.15; O. 105.15; D. 106.15; O. 107.15; D. 108.15; O. 109.15; D. 110.15; O. 111.15; D. 112.15; O. 113.15; D. 114.15; O. 115.15; D. 116.15; O. 117.15; D. 118.15; O. 119.15; D. 120.15; O. 121.15; D. 122.15; O. 123.15; D. 124.15; O. 125.15; D. 126.15; O. 127.15; D. 128.15; O. 129.15; D. 130.15; O. 131.15; D. 132.15; O. 133.15; D. 134.15; O. 135.15; D. 136.15; O. 137.15; D. 138.15; O. 139.15; D. 140.15; O. 141.15; D. 142.15; O. 143.15; D. 144.15; O. 145.15; D. 146.15; O. 147.15; D. 148.15; O. 149.15; D. 150.15; O. 151.15; D. 152.15; O. 153.15; D. 154.15; O. 155.15; D. 156.15; O. 157.15; D. 158.15; O. 159.15; D. 160.15; O. 161.15; D. 162.15; O. 163.15; D. 164.15; O. 165.15; D. 166.15; O. 167.15; D. 168.15; O. 169.15; D. 170.15; O. 171.15; D. 172.15; O. 173.15; D. 174.15; O. 175.15; D. 176.15; O. 177.15; D. 178.15; O. 179.15; D. 180.15; O. 181.15; D. 182.15; O. 183.15; D. 184.15; O. 185.15; D. 186.15; O. 187.15; D. 188.15; O. 189.15; D. 190.15; O. 191.15; D. 192.15; O. 193.15; D. 194.15; O. 195.15; D. 196.15; O. 197.15; D. 198.15; O. 199.15; D. 200.15; O. 201.15; D. 202.15; O. 203.15; D. 204.15; O. 205.15; D. 206.15; O. 207.15; D. 208.15; O. 209.15; D. 210.15; O. 211.15; D. 212.15; O. 213.15; D. 214.15; O. 215.15; D. 216.15; O. 217.15; D. 218.15; O. 219.15; D. 220.15; O. 221.15; D. 222.15; O. 223.15; D. 224.15; O. 225.15; D. 226.15; O. 227.15; D. 228.15; O. 229.15; D. 230.15; O. 231.15; D. 232.15; O. 233.15; D. 234.15; O. 235.15; D. 236.15; O. 237.15; D. 238.15; O. 239.15; D. 240.15; O. 241.15; D. 242.15; O. 243.15; D. 244.15; O. 245.15; D. 246.15; O. 247.15; D. 248.15; O. 249.15; D. 250.15; O. 251.15; D. 252.15; O. 253.15; D. 254.15; O. 255.15; D. 256.15; O. 257.15; D. 258.15; O. 259.15; D. 260.15; O. 261.15; D. 262.15; O. 263.15; D. 264.15; O. 265.15; D. 266.15; O. 267.15; D. 268.15; O. 269.15; D. 270.15; O. 271.15; D. 272.15; O. 273.15; D. 274.15; O. 275.15; D. 276.15; O. 277.15; D. 278.15; O. 279.15; D. 280.15; O. 281.15; D. 282.15; O. 283.15; D. 284.15; O. 285.15; D. 286.15; O. 287.15; D. 288.15; O. 289.15; D. 290.15; O. 291.15; D. 292.15; O. 293.15; D. 294.15; O. 295.15; D. 296.15; O. 297.15; D. 298.15; O. 299.15; D. 300.15; O. 301.15; D. 302.15; O. 303.15; D. 304.15; O. 305.15; D. 306.15; O. 307.15; D. 308.15; O. 309.15; D. 310.15; O. 311.15; D. 312.15; O. 313.15; D. 314.15; O. 315.15; D. 316.15; O. 317.15; D. 318.15; O. 319.15; D. 320.15; O. 321.15; D. 322.15; O. 323.15; D. 324.15; O. 325.15; D. 326.15; O. 327.15; D. 328.15; O. 329.15; D. 330.15; O. 331.15; D. 332.15; O. 333.15; D. 334.15; O. 335.15; D. 336.15; O. 337.15; D. 338.15; O. 339.15; D. 340.15; O. 341.15; D. 342.15; O. 343.15; D. 344.15; O. 345.15; D. 346.15; O. 347.15; D. 348.15; O. 349.15; D. 350.15; O. 351.15; D. 352.15; O. 353.15; D. 354.15; O. 355.15; D. 356.15; O. 357.15; D. 358.15; O. 359.15; D. 360.15; O. 361.15; D. 362.15; O. 363.15; D. 364.15; O. 365.15; D. 366.15; O. 367.15; D. 368.15; O. 369.15; D. 370.15; O. 371.15; D. 372.15; O. 373.15; D. 374.15; O. 375.15; D. 376.15; O. 377.15; D. 378.15; O. 379.15; D. 380.15; O. 381.15; D. 382.15; O. 383.15; D. 384.15; O. 385.15; D. 386.15; O. 387.15; D. 388.15; O. 389.15; D. 390.15; O. 391.15; D. 392.15; O. 393.15; D. 394.15; O. 395.15; D. 396.15; O. 397.15; D. 398.15; O. 399.15; D. 400.15; O. 401.15; D. 402.15; O. 403.15; D. 404.15; O. 405.15; D. 406.15; O. 407.15; D. 408.15; O. 409.15; D. 410.15; O. 411.15; D. 412.15; O. 413.15; D. 414.15; O. 415.15; D. 416.15; O. 417.15; D. 418.15; O. 419.15; D. 420.15; O. 421.15; D. 422.15; O. 423.15; D. 424.15; O. 425.15; D. 426.15; O. 427.15; D. 428.15; O. 429.15; D. 430.15; O. 431.15; D. 432.15; O. 433.15; D. 434.15; O. 435.15; D. 436.15; O. 437.15; D. 438.15; O. 439.15; D. 440.15; O. 441.15; D. 442.15; O. 443.15; D. 444.15; O. 445.15; D. 446.15; O. 447.15; D. 448.15; O. 449.15; D. 450.15; O. 451.15; D. 452.15; O. 453.15; D. 454.15; O. 455.15; D. 456.15; O. 457.15; D. 458.15; O. 459.15; D. 460.15; O. 461.15; D. 462.15; O. 463.15; D. 464.15; O. 465.15; D. 466.15; O. 467.15; D. 468.15; O. 469.15; D. 470.15; O. 471.15; D. 472.15; O. 473.15; D. 474.15; O. 475.15; D. 476.15; O. 477.15; D. 478.15; O. 479.15; D. 480.15; O. 481.15; D. 482.15; O. 483.15; D. 484.15; O. 485.15; D. 486.15; O. 487.15; D. 488.15; O. 489.15; D. 490.15; O. 491.15; D. 492.15; O. 493.15; D. 494.15; O. 495.15; D. 496.15; O. 497.15; D. 498.15; O. 499.15; D. 500.15; O. 501.15; D. 502.15; O. 503.15; D. 504.15; O. 505.15; D. 506.15; O. 507.15; D. 508.15; O. 509.15; D. 510.15; O. 511.15; D. 512.15; O. 513.15; D. 514.15; O. 515.15; D. 516.15; O. 517.15; D. 518.15; O. 519.15; D. 520.15; O. 521.15; D. 522.15; O. 523.15; D. 524.15; O. 525.15; D. 526.15; O. 527.15; D. 528.15; O. 529.15; D. 530.15; O. 531.15; D. 532.15; O. 533.15; D. 534.15; O. 535.15; D. 536.15; O. 537.15; D. 538.15; O. 539.15; D. 540.15; O. 541.15; D. 542.15; O. 543.15; D. 544.15; O. 545.15; D. 546.15; O. 547.15; D. 548.15; O. 549.15; D. 550.15; O. 551.15; D. 552.15; O. 553.15; D. 554.15; O. 555.15; D. 556.15; O. 557.15; D. 558.15; O. 559.15; D. 560.15; O. 561.15; D. 562.15; O. 563.15; D. 564.15; O. 565.15; D. 566.15; O. 567.15; D. 568.15; O. 569.15; D. 570.15; O. 571.15; D. 572.15; O. 573.15; D. 574.15; O. 575.15; D. 576.15; O. 577.15; D. 578.15; O. 579.15; D. 580.15; O. 581.15; D. 582.15; O. 583.15; D. 584.15; O. 585.15; D. 586.15; O. 587.15; D. 588.15; O. 589.15; D. 590.15; O. 591.15; D. 592.15; O. 593.15; D. 594.15; O. 595.15; D. 596.15; O. 597.15; D. 598.15; O. 599.15; D. 600.15; O. 601.15; D. 602.15; O. 603.15; D. 604.15; O. 605.15; D. 606.15; O. 607.15; D. 608.15; O. 609.15; D. 610.15; O. 611.15; D. 612.15; O. 613.15; D. 614.15; O. 615.15; D. 616.15; O. 617.15; D. 618.15; O. 619.15; D. 620.15; O. 621.15; D. 622.15; O. 623.15; D. 624.15; O. 625.15; D. 626.15; O. 627.15; D. 628.15; O. 629.15; D. 630.15; O. 631.15; D. 632.15; O. 633.15; D. 634.15; O. 635.15; D. 636.15; O. 637.15; D. 638.15; O. 639.15; D. 640.15; O. 641.15; D. 642.15; O. 643.15; D. 644.15; O. 645.15; D. 646.15; O. 647.15; D. 648.15; O. 649.15; D. 650.15; O. 651.15; D. 652.15; O. 653.15; D. 654.15; O. 655.15; D. 656.15; O. 657.15; D. 658.15; O. 659.15; D. 660.15; O. 661.15; D. 662.15; O. 663.15; D. 664.15; O. 665.15; D. 666.15; O. 667.15; D. 668.15; O. 669.15; D. 670.15; O. 671.15; D. 672.15; O. 673.15; D. 674.15; O. 675.15; D. 676.15; O. 677.15; D. 678.15; O. 679.15; D. 680.15; O. 681.15; D. 682.15; O. 683.15; D. 684.15; O. 685.15; D. 686.15; O. 687.15; D. 688.15; O. 689.15; D. 690.15; O. 691.15; D. 692.15; O. 693.15; D. 694.15; O. 695.15; D. 696.15; O. 697.15; D. 698.15; O. 699.15; D. 700.15; O. 701.15; D. 702.15; O. 703.15; D. 704.15; O. 705.15; D. 706.15; O. 707.15; D. 708.15; O. 709.15; D. 710.15; O. 711.15; D. 712.15; O. 713.15; D. 714.15; O. 715.15; D. 716.15; O. 717.15; D. 718.15; O. 719.15; D. 720.15; O. 721.15; D. 722.15; O. 723.15; D. 724.15; O. 725.15; D. 726.15; O. 727.15; D. 728.15; O. 729.15; D. 730.15; O. 731.15; D. 732.15; O. 733.15; D. 734.15; O. 735.15; D. 736.15; O. 737.15; D. 738.15; O. 739.15; D. 740.15; O. 741.15; D. 742.15; O. 743.15; D. 744.15; O. 745.15; D. 746.15; O. 747.15; D. 748.15; O. 749.15; D. 750.15; O. 751.15; D. 752.15; O. 753.15; D. 754.15; O. 755.15; D. 756.15; O. 757.15; D. 758.15; O. 759.15; D. 760.15; O. 761.15; D. 762.15; O. 763.15; D. 764.15; O. 765.15; D. 766.15; O. 767.15; D. 768.15; O. 769.15; D. 770.15; O. 771.15; D. 772.15; O. 773.15; D. 774.15; O. 775.15; D. 776.15; O. 777.15; D. 778.15; O. 779.15; D. 780.15; O. 781.15; D. 782.15; O. 783.15; D. 784.15; O. 785.15; D. 786.15; O. 787.15; D. 788.15; O. 789.15; D. 790.15; O. 791.15; D. 792.15; O. 793.15; D. 794.15; O. 795.15; D. 796.15; O. 797.15; D. 798.15; O. 799.15; D. 800.15; O. 801.15; D. 802.15; O. 803.15; D. 804.15; O. 805.15; D. 806.15; O. 807.15; D. 808.15; O. 809.15; D. 810.15; O. 811.15; D. 812.15; O. 813.15; D. 814.15; O. 815.15; D. 816.15; O. 817.15; D. 818.15; O. 819.15; D. 820.15; O. 821.15; D. 822.15; O. 823.15; D. 824.15; O. 825.15; D. 826.15; O. 827.15; D. 828.15; O. 829.15; D. 830.15; O. 831.15; D. 832.15; O. 833.15; D. 834.15; O. 835.15; D. 836.15; O. 837.15; D. 838.15; O. 839.15; D. 840.15; O. 841.15; D. 842.15; O. 843.15; D. 844.15; O. 845.15; D. 846.15; O. 847.15; D. 848.15; O. 849.15; D. 850.15; O. 851.15; D. 852.15; O. 853.15; D. 854.15; O. 855.15; D. 856.15; O. 857.15; D. 858.15; O. 859.15; D. 860.15; O. 861.15; D. 862.15; O. 863.15; D. 864.15; O. 865.15; D. 866.15; O. 867.15; D. 868.15; O. 869.15; D. 870.15; O. 871.15; D. 872.15; O. 873.15; D. 874.15; O. 875.15; D. 876.15; O. 877.15; D. 878.15; O. 879.15; D. 880.15; O. 881.15; D. 882.15; O. 883.15; D. 884.15; O. 885.15; D. 886.15; O. 887.15; D. 888.15; O. 889.15; D. 890.15; O. 891.15; D. 892.15; O. 893.15; D. 894.15; O. 895.15; D. 896.15; O. 897.15; D. 898.15; O. 899.15; D. 900.15; O. 901.15; D. 902.15; O. 903.15; D. 904.15; O. 905.15; D. 906.15; O. 907.15; D. 908.15; O. 909.15; D. 910.15; O. 911.15; D. 912.15; O. 913.15; D. 914.15; O. 915.15; D. 916.15; O. 917.15; D. 918.15; O. 919.15; D. 920.15; O. 921.15; D. 922.15; O. 923.15; D. 924.15; O. 925.15; D. 926.15; O. 927.15; D. 928.15; O. 929.15; D. 930.15; O. 931.15; D. 932.15; O. 933.15; D. 934.15; O. 935.15; D. 936.15; O. 937.15; D. 938.15; O. 939.15; D. 940.15; O. 941.15; D. 942.15; O. 943.15; D. 944.15; O. 945.15; D. 946.15; O. 947.15; D. 948.15; O. 949.15; D. 950.15; O. 951.15; D. 952.15; O. 953.15; D. 954.15; O. 955.15; D. 956.15; O. 957.15; D. 958.15; O. 959.15; D. 960.15; O. 961.15; D. 962.15; O. 963.15; D. 964.15; O. 965.15; D. 966.15; O. 967.15; D. 968.15; O. 969.15; D. 970.15; O. 971.15; D. 972.15; O. 973.15; D. 974.15; O. 975.15; D. 976.15; O. 977.15; D. 978.15; O. 979.15; D. 980.15; O. 981.15; D. 982.15; O. 983.15; D. 984.15; O. 985.15; D. 986.15; O. 987.15; D. 988.15; O. 989.15; D. 990.15; O. 991.15; D. 992.15; O. 993.15; D. 994.15; O. 995.15; D. 996.15; O. 997.15; D. 998.15; O. 999.15; D. 1000.15; O. 1001.15; D. 1002.15; O. 1003.15; D. 1004.15; O. 1005.15; D. 1006.15; O. 1007.15; D. 1008.15; O. 1009.15; D. 1010.15; O. 1011.15; D. 1012.15; O. 1013.15; D. 1014.15; O. 1015.15; D. 1016.15; O. 1017.15; D. 1018.15; O. 1019.15; D. 1020.15; O. 1021.15; D. 1022.15; O. 1023.15; D. 1024.15; O. 1025.15; D. 1026.15; O. 1027.15; D. 1028.15; O. 1029.15; D. 1030.15; O. 1031.15; D. 1032.15; O. 1033.15; D. 1034.15; O. 1035.15; D. 1036.15; O. 1037.15; D. 1038.15; O. 1039.15; D. 1040.15; O. 1041.15; D. 1042.15; O. 1043.15; D. 1044.15; O. 1045.15; D. 1046.15; O. 1047.15; D. 1048.15; O. 1049.15; D. 1050.15; O. 1051.15; D. 1052.15; O. 1053.15; D. 1054.15; O. 1055.15; D. 1056.15; O. 1057.15; D. 1058.15; O. 1059.15; D. 1060.15; O. 1061